



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Foto: Andrea Angeli

Danza

XXX EDIZIONE
4 FEBBRAIO | 24 APRILE 2018



sabato 17 febbraio, ore 20.30

ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

CENERENTOLA

coreografia Frédéric Olivieri

una commissione



con il contributo di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018

www.teatroponchielli.it



ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

CENERENTOLA

musica **Sergei Prokof'ev**
coreografia **Frédéric Olivieri**
con gli **Allievi della Scuola di Ballo**
dell'Accademia Teatro alla Scala
scene **Angelo Sala**
costumi **Maria Chiara Donato**
con il contributo di allievi ed ex allievi del
Corso per Sarti dello Spettacolo dell'Accademia
Teatro alla Scala
luci **Andrea Giretti**

assistenti alla coreografia **Leonid Nikonov,**
Paola Vismara, Tatiana Nikonova,
Loreta Alexandrescu, Elisa Scala,
Maurizio Vanadia
Sartoria **Pasqualina Inserra**, responsabile
Giulia Giovannelli, Debora Girelli
elaborazione costumi **Cristiana Malberti**
sculture **Fausta Cerizza**

*Spettacolo realizzato con il contributo degli
allievi ed ex allievi dei Corsi per Truccatori e
Parrucchieri teatrali, Parruccai dell'Accademia
Teatro alla Scala*

Cenerentola, il sogno in una zucca

Grande fiaba del balletto e dell'immaginario collettivo, *Cenerentola* è da sempre il racconto di un sogno che si fa realtà, complice la vittoria del bene sul male, nel trionfo di valori contrari all'arivismo come gentilezza e generosità su invidia, ipocrisia, disonestà. Una bella lezione per gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala che sotto il profilo professionale li sprona a una crescita tecnico-interpretativa importante, mettendo in moto umanamente un confronto con temi significativi per lo sviluppo della loro personalità di giovani artisti. Scriveva Sergej Prokof'ev, autore della lirica partitura del balletto che debuttò nel 1945 al Bol'soj: «Ciò che volli esprimere sopra tutto il resto nella mia musica fu l'amore poetico di Cenerentola e del Principe, la nascita e il fiorire di questo amore, gli ostacoli nel suo cammino e il compimento del sogno», e ancora «ero ansioso di fare un balletto quanto più possibile "danzabile", con una varietà di danze che si insinuassero nel corso della storia, e offrire ampia opportunità ai danzatori di dare spiegamento alla loro arte».

Su commissione della Fondazione Bracco il direttore della Scuola di Ballo, Frédéric Olivieri, ha firmato una nuova versione di *Cenerentola* rispondendo agli intenti di Prokof'ev con un grande spettacolo in due atti cucito addosso al talento e alla preparazione dei giovani allievi. Un'onirica produzione di cui la scuola va giustamente orgogliosa, che si avvale delle scenografie dipinte di Angelo Sala, dei costumi disegnati appositamente da Chiara Donato, della collaborazione di allievi ed ex allievi del Corso per sarti dello spettacolo dell'Accademia e della storica Sartoria Brancato. Un'opera collettiva che vede in scena più di cento allievi della Scuola alle prese con coreografie ricche di ruoli virtuosistici ed espressivi che intorno ai due protagonisti principali, Cenerentola e il Principe, delineano il contrasto tra bene e male senza appoggiarsi al tradizionale confronto estetico tra bellezza e bruttezza (Matrigna e Sorellastre non sono in travesti, né truccate in modo grottesco) ma lasciando solo alla danza il compito di rivelare la natura umana.

(Francesca Pedroni)



Foto: Giulia Martini



Foto: Michela Ariotta

Accademia Teatro Alla Scala

L'Accademia Teatro alla Scala, oggi presieduta da Alexander Pereira e diretta da Luisa Vinci, è considerata fra le istituzioni più autorevoli per la formazione di tutte le figure professionali che operano nello spettacolo dal vivo: artistiche, tecniche e manageriali. La proposta didattica si articola in quattro dipartimenti (*Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management*) per una trentina di corsi frequentati ogni anno da oltre 1.400 allievi. Il percorso formativo affianca alle lezioni teoriche e pratiche in aula un'intensa attività "sul campo", secondo la filosofia del *learning by doing* grazie a concerti, spettacoli, esposizioni, produzioni operistiche, non solo sul territorio nazionale. La docenza è affidata ai migliori professionisti del Teatro alla Scala e ai più qualificati esperti del settore.

Dipartimento Danza

Il Dipartimento Danza, diretto dal 2003 al 2017 da Frédéric Olivieri, oggi è affidato alla guida di Maurizio Vanadia come Responsabile artistico e Giorgio Galanti come Responsabile scolastico.

Cuore del Dipartimento è la Scuola di Ballo, fondata nel 1813 da Francesco Benedetto Ricci come "Imperial Regia Accademia di Ballo". All'epoca della fondazione gli allievi erano 12, oggi sono 165. Diretta nel corso della sua storia da celebri ballerine e prestigiosi maestri quali Carlo Blasis, Enrico Cecchetti, Etorina Mazzucchelli, Esmée Bulnes, Elide Bonagiunta, John Field ed Anna Maria Prina, solo per citarne alcuni, la Scuola di Ballo scaligera ha formato artisti come Carla Fracci, Liliana Così, Luciana Savignano, Oriella Dorella, Roberto Fascilla, Roberto Bolle, Massimo Murru, Gilda Gelati, Mara Galeazzi, Marta Romagna, Gabriele Corrado, Alessio Carbone, Nicoletta Manni, Rebecca Bianchi, Sara Renda, Jacopo Tissi. Articolata in otto anni di corso (fra gli 11 e i 18 anni di età), consente di ottenere un diploma dalla duplice specializzazione in danza classico-accademica e danza moderno-contemporanea, in linea con le esigenze delle grandi compagnie internazionali che richiedono ai ballerini professionisti la padronanza di un repertorio sempre più ampio e diversificato. Durante gli studi, gli allievi partecipano a diversi titoli della stagione scaligera e si esibiscono su importanti palcoscenici, in Italia e all'estero.

Alla formazione tersicorea si affianca quella scolastica ministeriale che dal 2017 si arricchisce di un liceo coreutico, che propone un percorso superiore sperimentale appositamente progettato per gli allievi della Scuola di Ballo.

Negli anni più recenti si sono intensificati incontri e masterclass con coreografi e danzatori di fama internazionale come Davide Bombana, Luigi Bonino, John Clifford, Claudia De Smet, Paul Dennis, Vladimir Derevianko, Yvan Dubreuil, Shirley Esseboom, Maina Gielgud, Nanette Glushak, Cynthia Harvey, Akram Khan, Monique Loudières, Piotr Nardelli, Patricia Neary, Pompea Santoro, Suki Schorer, Victor Ullate, Arlette van Boven, Francesco Ventriglia, Aaron Watkin, Jelko Yuresha.

Inoltre, la possibilità di interpretare le più note coreografie dei maestri del Novecento e di oggi, come George Balanchine (*Serenade, Theme and Variations, Who cares?, Tarantella*), Maurice Béjart (*Gaîté parisienne suite, La Luna*), Anton Dolin (*Variations for Four*), Mats Ek (*La Bella Addormentata*), William Forsythe (*The Vertiginous Thrill of Exactitude*), Jiří Kylián (*Symphony in D, Evening Songs, Un ballo*), José Limón (*The Unsung*), Roland Petit (*Gymnopédie*), Angelin Preljocaj (*Larmes blanches, La Stravaganza*), ha ulteriormente arricchito la già profonda e rigorosa preparazione.

Al percorso per ballerini professionisti si affiancano *corsi per insegnanti di danza*, che consentono a coloro che già insegnano la disciplina coreutica di approfondire il programma e la metodologia dei primi cinque anni della Scuola, un *corso quinquennale di propedeutica alla danza*, riservato ai bambini dai 6 ai 10 anni con l'obiettivo di avvicinarli al mondo della danza e della musica facendo loro vivere un'esperienza di carattere ludico-espressivo attraverso l'attività ritmica e motoria e un *corso per pianisti accompagnatori alla danza*, riservato ai maestri collaboratori che intendono specializzarsi nell'accompagnamento alla danza.

Nel periodo estivo la Scuola apre le porte per stage e workshop settimanali.